

OGGI IN CITTÀ

Diretta in rete
Si riunisce il Consiglio del quartiere Violino
 Oggi alle 20.45 si riunisce il Consiglio di quartiere Violino. La diretta si può seguire sulla pagina Facebook del Cdq.



A Palosco
Mercoledì il funerale di don Mario Bertoli
 Il vescovo Pierantonio Tremolada celebrerà mercoledì alle 9.30 a Palosco il funerale di don Mario Bertoli, morto a 82 anni.



ho risolto il mio problema, sono stato da...
BRICCHETTI
 dal 1977 Apparecchi Acustici
 BRESCIA - SAREZZO - Tel. 030 2429431
 WWW.APPARECCHIBRICCHETTI.IT



GLI AGGLOMERATI

Procedura d'infrazione 2059/2014

- Angolo Terme
- Bagolino
- Borno
- Calvisano
- Capo di Ponte
- Castelcovati
- Cedegolo
- Concesio
- Edolo
- Leno
- Lograto
- Lonato
- Lumezzane
- Mairano
- Marcheno
- Nuvolera
- Polaveno
- Quinzano d'Oglio
- Rovato
- Rudiano
- San Paolo
- Vobarno

Procedura d'infrazione 2181/2017

- Bovegno
- Brescia (Mazzano)
- Capriano del Colle
- Collio
- Corteno Golgi
- Esine
- Lodrino
- Ponte di Legno
- Ponteveico
- Pralboino
- Sabbio Chiese
- San Gervasio Bresciano
- Sellero
- Visano

FONTE: commissariounicodepurazione.it infogdb

La condanna del 2018 ci costa 165mila euro al giorno

Le multe

Da tempo l'Italia paga le conseguenze della cattiva gestione delle acque reflue, in particolare nel Sud. Pesa sul nostro Paese l'assenza di sistemi di collettamento fognario e impianti di depurazione in tanti centri urbani.

Un problema che per 75 agglomerati determina un conto da 60 milioni di euro l'anno, oltre 165 mila euro al giorno, che l'Italia paga in Ue a seguito della condanna della Corte di Giustizia europea nella procedura d'infrazione 2004/2034 (sentenza C-251/17). Il mancato rispetto della direttiva 271 del 1991 sul trattamento delle acque reflue

ha infatti portato Bruxelles ad aprire 4 procedure d'infrazione. Le prime due, del 2004 e del 2009, sono già arrivate a sentenza ma non coinvolgono comuni bresciani. Vi sono poi la 2059 del 2014 e la 2181 del 2017. Per fronteggiare le prime due, arrivate a condanna, è stato nominato il Commissario straordinario unico per la depurazione, Maurizio Giugni, impegnato ad accelerare la realizzazione dei lavori necessari per risolvere le infrazioni, soprattutto al Sud, Sicilia, Campania, Calabria in primis. //

Depuratore del Garda domani la decisione della Cabina di regia

La scelta di Lonato sarà portata al tavolo con il Ministero per ottenere il via libera finale



Benaco. Una panoramica del lago di Garda

Il vertice

Dopo anni di tira e molla, annunci e dietro front, per il nuovo sistema di depurazione dei Comuni gardesani è l'ora della scelta. L'Ufficio d'Ambito di Brescia (Ato) dovrà comunicarla domani alla Cabina di regia convocata alle 11 dal Ministero dell'Ambiente. C'è da augurarsi che sia quella definitiva, con un progetto che possa finalmente tradursi in opere e infrastrutture, a tutela delle acque del Garda, la maggiore riserva idrica nazionale visto che rappresenta il 40% delle acque dolci di superficie disponibili in Italia.

In questo caso non c'erano infatti le infrazioni o le multe di Bruxelles. Ma la necessità di tutelare al meglio un patrio-

monio ambientale (e non solo) dell'intero Paese, visto che l'attuale sistema di collettamento appare obsoleto.

Il progetto. La scelta pare ormai fatta: il nuovo depuratore del Garda sarà realizzato a Lonato, nella frazione di Esenta. Nel giro di un mese Acque Bresciane ha trovato la quadratura del cerchio, come ha detto il presidente Gianluca Delbarba. Il 13 aprile ha proposto lo scenario alternativo all'ipotesi del doppio impianto a Gavardo e Montichiari, con la previsione di un unico depuratore a Lonato, dunque nel territorio afferente all'impianto stesso, come richiesto dalla Provincia con la mozione Sarnico. Dal 26 aprile

Resta la contrarietà dei Comuni gardesani e il nodo dello scarico nel Chiese

al 4 maggio Acque Bresciane ha ascoltato i territori, in 5 tavoli di confronto cui hanno partecipato 85 soggetti tra amministratori, tecnici e associazioni. Infine, l'11 maggio, la relazione prodotta dalla società al termine dei tavoli con gli stakeholders è stata portata in Commissione ciclo idrico del Broletto, che con soddisfazione ha preso atto dell'alternativa gardesana al progetto Gavardo-Montichiari, che aveva fatto insorgere i Comuni dell'asta del Chiese. «Non c'è dubbio - ha dichiarato Delbarba - che nel confronto fra le due soluzioni, quella di Lonato abbia registrato un maggior consenso rispetto a Gavardo e Montichiari. Dal nostro punto di vista sono due ottime proposte, non riteniamo ci siano gli estremi per derogare allo spirito della mozione provinciale». La parola definitiva, come detto, ora spetta ad Ato. Domani conosceremo la decisione. Che in ogni caso scontenterà qualcuno.

L'ipotesi Esenta non piace ai sindaci del Garda, a quello di Lonato in primis, che continuano a considerare migliore - economicamente, ambientalmente e per tempi di esecuzione - il progetto con depuratori a Gavardo per l'alto Garda e a Montichiari per il basso lago. Inoltre ancora va risolto il nodo dello scarico delle acque depurate: finiranno comunque nel Chiese, scontentando Comuni e associazioni del territorio, o nei canali irri-

SIMONE BOTTURA

Don Adriano Bianchi Parroco a Ospitaletto

Le nomine

Don Adriano Bianchi, attuale direttore dell'Ufficio per le comunicazioni sociali e del Centro diocesano per le comunicazioni sociali (e direttore del settimanale diocesano La Voce del popolo), è il nuovo parroco di Ospitaletto; succede come guida pastorale della popolosa comunità dell'hinterland a don Renato Musatti, a sua volta nominato dal vescovo Pierantonio Tremolada co-

me nuovo parroco di Gussago. Classe 1967 e ordinato sacerdote nel 1996, don Adriano Bianchi è originario della parrocchia di Chiari. Il suo primo incarico da sacerdote novello è stato quello di curato a Nave, è rimasto tra i giovani del paese della Valtrompia fino al 2003, ha poi approfondito la sua preparazione studiando a Roma, dov'è rimasto fino al 2007. Dal 2006 l'impegno come curato festivo a Lograto. Dal 2007 è direttore dell'Ufficio per le comunicazioni sociali e del Centro diocesano per le

comunicazioni sociali; dal 2008 al 2020 è stato insegnante in Seminario; dal 2013 al 2021 è stato presidente nazionale dell'Acce (Associazione cattolica esercenti cinema) e dal 2016 al 2019 presidente nazionale della Fisc (Federazione italiana settimanale cattolici). Dal 2014 don Adriano è presidente dell'Acce Brescia.

Nei prossimi giorni verrà illustrato come proseguirà il suo impegno in Diocesi parallelamente al nuovo incarico a Ospitaletto.

Anche ad attendere don Renato Musatti c'è una comunità molto numerosa, è infatti il

nuovo parroco di Santa Maria Assunta in Gussago, San Zenone in Ronco di Gussago e San Girolamo in Civine di Gussago. Nato a Ome nel 1953 e ordinato sacerdote nel 1978, don Renato Musatti ha fin qui svolto i seguenti servizi: curato a Gambaia (dal 1978 al 1985); curato nella parrocchia cittadina dei Santi Faustino e Giovita (fino al 1993); è stato assistente diocesano dell'Azione Cattolica dal 1993 al 2002; è stato insegnante in Cattolica dal 1997 al 2002; quindi direttore dell'Eremo di Biennò dal 2002 al 2009; dal 2009 a questi giorni è stato infine parroco di Ospitaletto. //

Buono Sconto 20%* da conservare

SPURGHI AUTORIZZATI BRESCIANI

Pulizie tubazioni e pozzetti con sonde
Pulizie fosse biologiche e pozzi neri
Immediata disponibilità anche di notte e festivi
Interventi molto economici

Sig. Minuti: Tel. 333 4393642 - 340 6257870
 Skype: Spurghi
 bruno.minuti@tin.it
 *Valido fino al 31/12/2021

Preventivi Gratuiti senza impegno da parte Vostra, Chiamateci subito